

Comunicato stampa

“L'estremo disagio che si avverte in fabbrica e che ormai emerge clamorosamente nell'intera società 'globalizzata' (dalle lotte dei lavoratori Fiat contro i licenziamenti alle manifestazioni che si susseguono nel mondo contro la sporca guerra di Bush all'Iraq) è un disagio non più tollerabile”

CONTRO LE POLITICHE DI GUERRA CONTRO LA GUERRA AI LAVORATORI: VENERDI 14 SCIOPERO IN FIAT A POMIGLIANO

Organizzata dal sindacato Slai Cobas la giornata di 'sciopero non-stop (8 ore per ogni turno di lavoro) ed assemblee operaie ai cancelli già dall'alba, mira a paralizzare per 24 ore di seguito la produzione della più grande azienda automobilistica del mezzogiorno (8.000 addetti tra Fiat e la miriade di aziende collegate): "la lotta sindacale in fabbrica contro i licenziamenti e per la difesa dei diritti e delle condizioni di lavoro va 'saldata' alle mobilitazioni in corso contro una guerra che massacrerà, come al solito, i lavoratori e la povera gente dell'Iraq e peggiorerà i diritti e le condizioni di vita dei lavoratori e della povera gente nel nostro paese perché i miliardi di dollari ed euro che si spenderanno per la guerra saranno sottratti alle nostre pensioni, alla sanità e ad ogni servizio e protezione sociale”.

Slai Cobas - Pomigliano d'Arco, 10/3/2003

Via Olbia 24, 80038 Pomigliano d'Arco (Na), tel.fax: 081/8037023, @mail: slainapoli@slai-cobas.org